

Cronaca di Vibo

La sfida fra gli studenti protagonisti del Certamen classicum

I dialoghi di Cicerone mettono alla prova ben trentadue "latinisti in erba"

Il concorso giunto alla seconda edizione promosso dal collegio dei docenti del Liceo classico "Morelli"

Lino Fresca

Trentadue studenti provenienti da diverse regione d'Italia, ieri mattina, si sono sfidati davanti agli occhi attenti dei commissari su un testo tratto dai "Dialoghi" di Cicerone. I giovani latinisti, autentici geni della materia classica, hanno dovuto dare fondo a tutta la loro preparazione per portare a termine il loro lavoro che è stato giudicato dai commissari "superlativo". Caterina Gentile (Classico "Galluppi" di Catanzaro), Carla Gentile ("Galluppi"), Roberta Teresa Graziano ("Galluppi"), Marta Talarico ("Galluppi"), Giada Caligiuri (Galluppi), Silvia Amodeo (Classico "Campanella" di Reggio Calabria), Carmen Cardile ("Campanella"), Marialuca Giordano ("Campanella"), Rossella Morello ("Campanella") Alessandro Sorrentino ("Campanella"), Francesca Mangraviti (Classico "La Farina" di Messina), Francesca Prestopino ("La Farina"), Giulia Pappalardo ("La Farina"), Cristina Collufio (Classico "Maurolico" Messina), Domenico Pio Foti ("Maurolico"), Pandico Michele (Classico "Carducci" di Nola), Federica Furiato (Classico "Satriani" Cassano allo Jonio), Fabiana Bruno ("Satriani"), Andrea Filardi ("Satriani"), Ilenia Aloise ("Satriani"), Filippo Bucccheri (Classico "Cavour" di Torino), Emanuela Pepe (Classico "Peano" di Marsico Nuovo), Arianna Russo ("Peano"), Maria Paola Serpico (Classico "Carducci" di Nola), Paola Minichini ("Carducci"), Emilia Nappi ("Carducci"), Federica Naccarato (Classico "Giacchino da Fiore" di Rende),

Mario Perna ("Giacchino da Fiore"), Angela Licciardo (Classico "Fiorentini" Lamezia Terme), Giovanna Fumia ("Fiorentini"), Elena Moraca ("Fiorentini"), non si sono risparmiati pur di poter tradurre alla perfezione il testo di Cicerone che presentava non poche difficoltà. La scelta del testo tratto dai Dialoghi di Cicerone da parte della commissione, presieduta dall'insigne latinista Giacinto Namia, per la seconda edizione del "Certamen classicum vibonense", dedicato a Carlo Diano Dicum, è stata giudicata dagli studenti particolarmente difficile. Nonostante ciò tutti i partecipanti al concorso sono riusciti a tradurlo in tempi relativamente brevi. Segno questo che la scelta dei "giovani latinisti" è stata azzeccata.

Il "Certamen", giunto alla seconda edizione, è stato organizzato dal Liceo classico M. Morelli in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e il Convitto nazionale "G. Filangieri" e la Fondazione "Nicola Liotti" di Monterosso Calabro. «L'iniziativa culturale - ha sottolineato il dirigente scolastico del "Morelli" Raffaele Suppa - è dedicata a Carlo Diano, insigne grecista, filologo e storico della filosofia antica, originario di Vibo Valentia. Con il "Certamen" vogliamo recuperare il patrimonio delle lingue classiche perchè sono uno strumento indispensabile per meglio capire il presente e per ritrovare le comuni radici europee. Il "Certamen" - aggiunge - si propone di potenziare e diffondere tra i giovani l'amore per la cultura classica e di favorire dei certamina nell'ambito della valorizzazione delle

eccellenze».

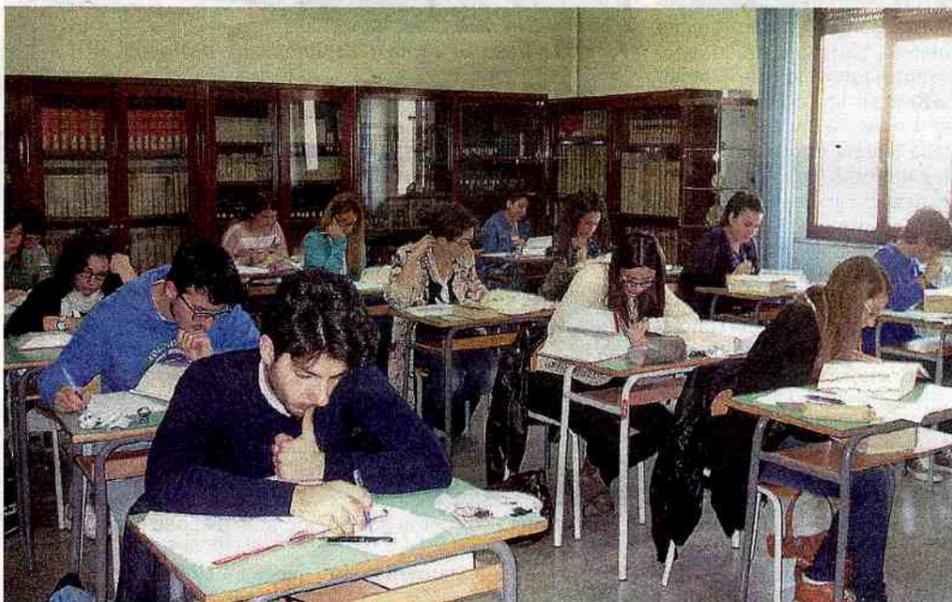
Diversi i docenti che hanno accompagnato i loro alunni a sostenere la difficile prova che li segnerà per tutta la vita. Accanto ai partecipanti al concorso si sono visti gli insegnanti: Carmela Sutura ("Galluppi"), Immacolata Plutino ("Campanella"), Rosa Banessa ("La Farina"), Daniele Marcris ("Maurolico"), Maria Letizia Lanzillotta ("Satriani"), Baigio Russo ("Peano"), Sepe Velia ("Carducci"). Presente anche il dirigente scolastico del Liceo classico "Fiorentini" di Lamezia Terme, Albino Cuda che ha apprezzato l'iniziativa promossa dal "Morelli". «Momenti come questo - sottolinea il preside - esaltano la cultura classica e consentono ai ragazzi di confrontarsi tra di loro su temi che ancora sono in grado di condizionare la nostra società».

Il "Certamen" non è stato soltanto una sfida all'"ultimo sangue" sui Dialoghi di Cicerone. Dopo la dura prova gli studenti con i loro accompagnatori e i promotori dell'iniziativa hanno potuto visitare il Museo archeologico e Pizzo dove hanno gustato il tartufo gelato. Ieri sera, invece, hanno partecipato alla serata di gala che si è tenuta nel salone del Convitto "Filangieri".

L'iniziativa proseguirà questa mattina nell'aula magna del "Morelli" con una conferenza incentrata sui "Carmina di Pascoli" e "Il Filottete di Sofocle". Relazioneranno i professori Vincenzo Fera e Maria Cannatà dell'Università di Messina. Al termine dei lavori verranno premiati gli studenti vincitori della seconda edizione del "Certamen classicum vibonense".



Gli studenti provenienti da diverse regioni italiane nell'aula magna del "Michele Morelli"



Un primo gruppo di giovani durante la prova incentrata sulla traduzione di un testo in latino



L'altro gruppo di concorrenti ha lavorato sodo per portare a termine la traduzione del testo di Cicerone